

VILLAFRANCA. Operazione finanziaria a tre mesi dalla scadenza del Cda permette di evitare l'accensione di mutui

La casa di riposo vende terre E adesso può essere ampliata

L'amministrazione guidata dal presidente Elmer Soffiati incassa oltre 900mila euro. Il sindaco voleva silurarlo. Lui farà demolire e ricostruire un edificio collegato al corso

Maria Vittoria Ademi

Già il fabbricato, su le impalcature. Tra qualche settimana inizieranno i lavori di ampliamento della casa di riposo Morelli Bugna di Villafranca e sarà demolito e ricostruito l'antico fabbricato che un tempo fu ospedale, per poi diventare il distretto sanitario, ora ex. L'edificio, fatiscente, si affaccia con una corte a corso Vittorio Emanuele II, ma è collegato sul retro alla casa di riposo di via Rinaldo, proprietaria dell'immobile.

Si tratta dei lavori del primo lotto (un milione e 325mila euro) che prevede la demolizione e la realizzazione del nuovo fabbricato al grezzo su quattro piani; sarà completato solo il pianterreno e si interverrà sulle fondamenta con l'inserimento di micropali nel terreno e la realizzazione di una vasca di contenimento per la riserva idrica del sistema antincendio. La nuova ala sarà ultimata con un secondo stralcio di lavori che dovrà affrontare il prossimo consiglio di amministrazione, completando i tre piani, con stanze per 24 posti letto, per una spesa di due mi-

Nella nuova ala saranno trasferiti alcuni ospiti in stanze da due persone anziché da quattro

lioni e mezzo di euro.

L'intervento attuale, per il quale si prevede almeno un anno di lavori, è coperto a livello finanziario. Doveva essere affrontato con fondi dell'ente, con un contributo della Cariverona e l'accensione di un mutuo. Ma di recente la casa di riposo è riuscita a vendere, al secondo tentativo di gara, i terreni ex Colombarotto, incassando oltre 900mila euro. Il denaro doveva essere impiegato per il secondo lotto, ma il Consiglio di amministrazione l'ha dirottato sul primo, in modo da evitare l'accensione del mutuo e l'accumulo, quindi, di debiti che ricadrebbero sull'amministrazione prossima. «Così facendo risparmiamo denaro e chi verrà dopo», spiega il presidente della casa Elmer Soffiati, «potrà cercare altri finanziamenti o decidere per l'accensione di un mutuo per il secondo stralcio (che non ha copertura finanziaria, ndr)».

Il Cda scadrà, infatti, ai primi di gennaio quando si chiuderà l'era Soffiati, al vertice dell'ente da due mandati (dieci anni). L'ampliamento della struttura è stato sempre il suo principale obiettivo, nonostante fosse stato oggetto di critiche da parte dei due nuovi consiglieri nominati l'anno scorso dal sindaco Mario Faccioli: Stefano Bonizzato e Davide Tomicelli. Secondo loro, il progetto non era sostenibile poiché l'intervento, con i due stralci completati, avrebbe richiesto quasi quattro milioni di euro, portando una nuova ala alla struttura ma lasciando priva



Il presidente Elmer Soffiati

di risorse la Morelli Bugna per affrontare il vero nodo: la ristrutturazione del nucleo centrale. Bonizzato e Tomicelli si opposero prevedendo per l'ente indebitamento, mutui, maggiori spese di gestione e personale, senza l'aumento di posti letto. Nella nuova ala, infatti, saranno trasferiti alcuni ospiti della casa, in modo che tutti siano alloggiati in stanze da due, anziché da quattro.

Per Soffiati, tuttavia, l'inizio dei lavori è un motivo di soddisfazione: «Riteniamo importante recuperare un edificio della collettività che si sta deteriorando e che tornerà, invece, a essere utile fornendo nuovi spazi. Di questi tempi riuscire a compiere interventi così è positivo. Non ci si deve fermare in attesa della soluzione per-



L'edificio della casa di riposo da demolire e ricostruire FOTO PECORA

fetta, altrimenti non si va da nessuna parte. Chi verrà in futuro troverà una nuova struttura a disposizione».

L'operazione non porterà a nuovi ingressi di ospiti, ma a una collocazione più adeguata degli attuali 155 anziani: oggi risiedono in camere da quattro. Con la nuova ala andranno in camere da due con servizi. Una volta ultimato il nuovo

complesso, inoltre, vi si potranno trasferire tutti i degen- ti, liberando l'attuale casa di riposo temporaneamente per il suo restauro. Tra pochi giorni, inoltre, saranno inaugurati i nuovi spazi ricavati al piano superiore, appena ristrutturato, del centro Alzheimer, collocato nella palazzina nel giardino della casa di riposo. e

© RIPRODUZIONE RISERVATA